

In che modo la riforma della protezione dei dati rafforza i diritti dei cittadini?

Scheda informativa - Gennaio 2016



Věra Jourová Commissaria per la giustizia, i consumatori e la parità di genere







Direzione generale della Giustizia e dei consumatori



Nell'aprile del 2011 una società tecnologica ha subito una spettacolare violazione della sicurezza

che ha compromesso gli account di 77 milioni di clienti: nomi, indirizzi postali e di posta elettronica, date di nascita, password e informazioni di login, cronologia degli acquisti e dati delle carte di credito.

Ci è voluta quasi una settimana perché la società ammettesse la violazione dei dati e informasse gli interessati. Il momento più redditizio per i criminali che usano dati rubati è subito dopo il furto, e prima che i clienti ne siano informati e abbiano la possibilità di adottare provvedimenti.

PERCHÉ LE PERSONE HANNO BISOGNO DI MAGGIORE PROTEZIONE?

Nei ventun anni successivi all'adozione delle norme di protezione dei dati attualmente in vigore, nuovi modi di comunicare, come le reti sociali online, hanno profondamente mutato il modo in cui le persone condividono le informazioni personali, mentre il cosiddetto "cloud computing" fa sì che una maggiore quantità di dati sia memorizzata su server remoti anziché sul proprio computer. Oggi in Europa 250 milioni di persone usano Internet quotidianamente. In questo ambiente in rapida evoluzione è necessario mantenere un controllo effettivo dei propri dati. È un diritto fondamentale di ogni persona nell'UE che deve essere salvaguardato.

COS'È LA RIFORMA DELLA PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE?

Il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati assicurerà che gli interessati ricevano informazioni chiare e comprensibili sul trattamento dei loro dati personali. Quando il consenso è richiesto, dovrà essere fornito con un'azione positiva inequivocabile prima che un'impresa possa trattare i dati. Le nuove regole rafforzeranno anche il diritto all'oblio: se una persona non vuole più consentire il trattamento dei propri dati personali, e non sussistono motivi legittimi perché un'impresa li conservi, i dati dovranno essere cancellati.

Atteggiamenti nei confronti della protezione dei dati

- » Il 71% degli europei ritiene che non si possa fare a meno di rivelare informazioni personali per ottenere prodotti o servizi.
- La metà degli utenti europei di Internet teme di essere vittima di frodi dovute all'uso illecito dei loro dati. Circa sette persone su dieci temono che le loro informazioni siano utilizzate per scopi diversi da quelli per cui sono state raccolte.
- » Quasi tutti gli europei dichiarano di voler essere informati in caso di perdita o furto dei dati.
- Soltanto più di un terzo (37%) degli europei sa che esiste un'autorità pubblica nazionale responsabile della protezione dei dati personali.
- » Solo il 15% ritiene di esercitare il pieno controllo delle informazioni fornite online; una persona su tre (31%) pensa di non avere nessun controllo sui dati.

Speciale Eurobarometro n. 431 – Protezione dei dati, giugno 2015





Il nuovo regolamento intende inoltre garantire la facilità e libertà di accesso ai dati personali, rendendo più semplice verificare quali informazioni personali sono conservate dalle imprese e dalle autorità pubbliche, e semplificare il trasferimento di dati personali tra fornitori di servizi: è il cosiddetto principio della "portabilità dei dati".

Se i dati vengono accidentalmente o illegittimamente distrutti, persi, alterati, rivelati o consultati da persone non autorizzate, in caso di rischio per i diritti dei singoli individui, la riforma impone alle organizzazioni di comunicarlo tempestivamente (entro 72 ore, se possibile) sia agli interessati che all'autorità di protezione dei dati competente.

I principi di "protezione dei dati fin dalla progettazione" e "protezione dei dati di default" diventeranno inoltre elementi essenziali delle norme europee di protezione dei dati nell'UE: ciò significa che le salvaguardie relative alla protezione dei dati saranno incorporate nei prodotti e nei servizi sin dalle prime fasi di sviluppo e che le impostazioni predefinite rispettose della privacy saranno la norma, per esempio nelle reti sociali. Queste regole: rafforzeranno i diritti dei cittadini dal punto di vista pratico. La Commissione e le autorità nazionali di vigilanza sulla protezione dei dati promuoveranno la conoscenza di questi diritti e illustreranno come esercitarli nel modo più efficace.

IN CHE MODO MIGLIORERÀ LA SITUAZIONE?

Migliori norme di protezione dei dati offriranno maggiori garanzie riguardo alle modalità di trattamento dei dati personali, in particolare su Internet.

Norme di protezione dei dati più efficaci contribuiranno ad accrescere la fiducia nei servizi online, e permetteranno quindi di utilizzare le nuove tecnologie in modo più sicuro e di cogliere i benefici del mercato interno. Nuove norme, chiare ed efficaci, per la libera circolazione dei dati favoriranno inoltre la crescita delle imprese in un ambiente che favorisce la protezione dei dati e che rilancerà la domanda di servizi e prodotti innovativi.

Quali saranno i principali cambiamenti?

- » Il "diritto all'oblio" aiuterà a gestire i rischi per la protezione dei dati online. Se una persona non vuole più consentire il trattamento dei propri dati personali e non sussistono motivi legittimi per conservarli, i dati saranno eliminati. Le norme mirano a fornire strumenti ai singoli individui, non a cancellare eventi del passato, a riscrivere la storia o a limitare la libertà di stampa.
- » L'accesso ai dati personali sarà più facile.
- » Sarà garantito il diritto di trasferire i dati personali da un fornitore di servizi a un altro.
- » Quando il consenso è necessario, dovrà essere richiesto tramite un'azione positiva inequivocabile.
- » Le modalità di trattamento dei dati saranno più trasparenti e saranno fornite informazioni facilmente comprensibili, soprattutto per i bambini.
- » Le imprese e le organizzazioni saranno tenute a informare tempestivamente gli interessati delle violazioni dei dati che possono avere ripercussioni negative. Inoltre, dovranno comunicarle all'autorità di protezione dei dati competente.
- » Sarà possibile esercitare con più efficacia i propri diritti grazie a migliori mezzi di ricorso amministrativi e giudiziari in caso di violazione del diritto alla protezione dei dati.
- » Chi tratta i dati personali avrà più responsabilità e doveri, con la valutazione dei rischi per la protezione dei dati, la nomina di responsabili della protezione dei dati e i principi di "protezione dei dati fin dalla fase di progettazione" e "protezione dei dati di default".

Domande?

http://ec.europa.eu/justice/dataprotection/index_it.htm Contattate Europe Direct: 00 800 67 89 10 11 http://europa.eu/europedirect/

